



**SEDE**  
00187 ROMA  
VIA LOMBARDIA 30  
TEL. 06.420.35.91  
FAX 06.484.704  
e-mail: [uilca@uilca.it](mailto:uilca@uilca.it)  
pagina web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)

---

**UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI**

Aderente a Union Network International - UNI  
Il Segretario Generale

Roma, 26 aprile 2012

Comunicato Stampa  
del segretario generale Uilca Massimo Masi

**Facciamo chiarezza sull'accordo in Banca Popolare di Bari  
Esodati: no a creare aspettative impercorribili  
Clausole di garanzia in accordi possibili  
per lavoratori che ancora devono lasciare il servizio  
Il Governo dia risposte a chi è già fuori dalle aziende**

Le notizie di stampa in merito all'accordo per gli esodati sulla Banca Popolare di Bari sono fuorvianti e rischiano di generare aspettative non percorribili per i lavoratori del settore che hanno già lasciato il servizio.

L'intesa raggiunta non prevede il rientro di persone che sono già fuori dall'azienda, ma la possibilità di reintegro per quanti devono ancora lasciare la banca e in futuro si trovassero nella condizione per cui l'accompagnamento alla pensione terminerà prima della maturazione dei requisiti previdenziali e il Governo non abbia nel frattempo trovato le opportune soluzioni.

Quanto definito in Banca Popolare di Bari, come in altre banche e Gruppi, può quindi essere esempio solo per eventuali prossimi accordi e per chi deve ancora lasciare le aziende, ma non per chi è già fuori dal servizio.

La Uilca ha sempre sostenuto e proposto queste soluzioni, ma ribadisce che tutto ciò riguarda eventuali prossimi accordi e prossime uscite di lavoratori,

---

Segretario Generale Uilca



pertanto auspica che il Governo dia al più presto risposte concrete di tutela per tutte le donne e gli uomini già in esodo, ora fuori dalle aziende, che vivono una situazione di incertezza inaccettabile.

I lavoratori del credito che si trovano in questa condizione sono oltre 7.000 e ognuno di loro ha compiuto una scelta di vita e familiare fondamentale, a seguito di una possibilità prevista da precisi Piani d'Impresa elaborati dalle banche, che hanno poi avviato riorganizzazioni eliminando quei posti di lavoro e riducendo uffici, sportelli e Direzioni.

Per loro il Governo e il ministro Elsa Fornero devono trovare soluzioni chiare, certe e percorribili e non limitarsi a generiche lettere di incontro come quelle inviate da CGIL CISL UIL nei giorni scorsi.

Il segretario generale Uilca  
Massimo Masi

